

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n.3.*”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n.563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n.394 “*Legge quadro sulle aree protette*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante “*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n.9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art.73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei “*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”;
- VISTO** il D.A. 14 febbraio 2022, n.36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessoreto del Territorio e dell'Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

- VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n.3;
- VISTI** il D.A. 17 maggio 2016, n.207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n.265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n.230/GAB ed in ultimo dal D.A. 28 maggio 2025, n.138/GAB;
- VISTO** il D.A. n.57/GAB del 31 ottobre 2023 con il quale l’Assessore dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha approvato l’aggiornamento dei “*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”;
- VISTA** istanza n.3447 trasmessa in data 20 febbraio 2025 tramite deposito sul Portale Regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questo Assessorato alla Sezione Enti ed acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n. 10266 con la quale l’amministratore unico della Società Novambiente s.r.l. (P. IVA 01685560854) con sede in Gela (CL) C/da Piana del Signore snc, ha chiesto, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di coltivazione di una cava di calcare denominata "Piano Mendola" nel territorio del Comune di Gela (CL) – ricadente in Area CL01.I del Piano Regionale delle Cave (2023) e, catastalmente, nelle particelle nn.13, 28, 80, 11, 21, 63, 70, 75, 85, 12, 22, 30, 31, 190, 192, 6, 10, 20, 48, 49, 62 e 74 del foglio di mappa n.38 del NCT del Comune di Gela, ed ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria come perfezionata in data 10 marzo 2025 e consultabile nella “Sezione Pubblica” del Portale al Codice Procedura n.3719;
- VISTA** la documentazione probante l’avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell’art.91 della L.R. 9/2015 datata 07 marzo 2025;
- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che in data 17 marzo 2025 è avvenuta la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito del Dipartimento dell’Ambiente – Aree Tematiche – VIAVAS – “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS”, al link: <https://si-vvi.region.sicilia.it>. (classifica CL007_B00002 - Cod. Procedura n.3719);
- VISTA** la nota protocollo n.15886 del 17 marzo 2025 con la quale il Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” di questo Dipartimento, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell’istanza ai sensi dell’art.19, comma 1 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato al PropONENTE ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte, la pubblicazione della documentazione sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" ed ha trasmesso formalmente alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- CONSIDERATO** che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell’art.19 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n. 9585 del 27 marzo 2025 del Servizio 5 dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia acquisita al protocollo D.R.A. al n. 19423 del 31 marzo 2025;
- ACQUISITO** con nota protocollo n.15368 del 17 aprile 2025 (prot. D.R.A. n.25420 di pari data) il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Servizio IX – Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento Regionale dell’Energia;
- VISTA** la nota protocollo n.27463 del 29 aprile 2025 con la quale il Servizio 1 –D.R.A. ha comunicato al propONENTE la richiesta di documentazione integrativa da parte della C.T.S. effettuata con e-mail del 24 aprile 2025;
- CONSIDERATO** che il proponente ha depositato in data 05 maggio 2025 (prot. DRA n. 28505 di pari data) sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" quanto richiesto dalla C.T.S.;
- VISTA** la nota protocollo n. 29649 del 08 maggio 2025 con la quale il Servizio 1 ha comunicato alla CTS che il proponente aveva depositato la documentazione richiesta;
- ACQUISITO** con nota protocollo n.32299 del 15 maggio 2025 il parere n.235/2025 di n.18 pagine al netto dell’attestazione dei presenti, con il quale la C.T.S., nella seduta plenaria del 13 maggio 2025, ha espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. per il “*Progetto di coltivazione mediante la realizzazione di una cava di calcare denominata Piano Mendola nel territorio del Comune di Gela (CL) – Area CL01.I Piano Regionale Cave 2023*” con condizioni;
- VISTA** la nota del Servizio 1 - D.R.A. protocollo n. 33277 del 19 maggio 2025 con la quale è stato restituito il parere n. 235/2025 per la sua revisione;
- ACQUISITO** con nota protocollo n.38185 del 03 giugno 2025 il parere n.300/2025 di n.18 pagine al netto dell’attestazione dei presenti, con il quale la C.T.S., nella seduta plenaria del 27 maggio 2025, ha espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. per il “*Progetto di coltivazione mediante la realizzazione di una cava di calcare denominata Piano Mendola nel territorio del Comune di Gela (CL) – Area CL01.I Piano Re-*

gionale Cave 2023” a condizione che si ottemperino le 4 (quattro) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa la Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “*Progetto di coltivazione mediante la realizzazione di una cava di calcare denominata "Piano Mendola" nel territorio del Comune di Gela (CL) – Area CL01.I Piano Regionale Cave 2023*” proposto dalla Società Novambiente s.r.l.;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine della vigente normativa:

DECRETA

Articolo 1

si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di coltivazione di una cava di calcare denominata "Piano Mendola" nel territorio del Comune di Gela (CL) – ricadente in Area CL01.I nel Piano Regionale delle Cave (2023) e, catastalmente, nelle particelle nn.13, 28, 80, 11, 21, 63, 70, 75, 85, 12, 22, 30, 31, 190, 192, 6, 10, 20, 48, 49, 62 e 74 del foglio di mappa n.38 del NCT del Comune di Gela proposto dalla Società Novambiente s.r.l. (P. IVA 01685560854) con sede in Gela (CL) C/da Piana del Signore snc, a condizione che siano messe in atto le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Attività estrattiva
Oggetto della prescrizione	Occorre esplicitare, documentandole, le modalità di approvvigionamento delle risorse idriche necessarie alla nebulizzazione delle piste e all’irrigazione delle aree di recupero e rinaturalizzate. Parimenti, dovranno essere dettagliate le modalità di conservazione del terreno vegetale (top soil) durante la fase di escavazione, con indicazione delle pratiche di stoccaggio, copertura e riutilizzo, nonché le analisi da effettuare al momento del reimpegno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>Corso d’opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Le terre e rocce da scavo destinate al riempimento della cava dovranno essere esclusivamente classificate come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006, accompagnate dai relativi formulari di identificazione (FIR), dichiarazioni di conformità rilasciate dai produttori e documentazione attestante la tracciabilità. Non sono richieste ulteriori analisi chimiche da parte del proponente, salvo diversa indicazione da parte dell’Autorità competente. È altresì richiesto che il ripristino dello strato fertile sia verificato tramite analisi della qualità del suolo dopo la stesura; Ai fini del corretto attecchimento e sviluppo delle oltre 2.200 alberature previste su una superficie di circa 79.912 m ² , dovrà essere garantito uno strato di terreno vegetale di spessore minimo pari a 1,00 metro, adeguatamente distribuito e costituito da materiale idoneo sotto il profilo agronomico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Corso d’ operam</i>
Fase	Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Report piano recupero
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere annualmente al Dipartimento Regionale dell’Ambiente un report fotografico corredata da planimetrie di avanzamento e breve relazione tecnica, attestante lo stato di avanzamento delle attività di recupero e le condizioni delle sistemazioni a verde. Il primo invio dovrà avvenire entro 12 mesi dall'avvio della fase di recupero.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio

Condizione Ambientale n.	3
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	
Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Rinaturalizzazione
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà provvedere, al termine delle attività estrattive, alla rinaturalizzazione di tutte le superfici di cantiere temporaneamente impermeabilizzate, quali rampe, piazzali e aree operative, mediante rimozione delle pavimentazioni e degli elementi costruttivi, da smaltire in impianti autorizzati. Le superfici liberate dovranno essere oggetto di rinaturalizzazione compatibile con le finalità del Piano di Recupero Ambientale, tramite inerbimento o pianumazione di specie autoctone.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n.300/2025 reso nella seduta del 27 maggio 2025 composto da n.18 pagine nonché il foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazione delle singole opere e per l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art.1 comma 4 della Legge 13 dicembre 2024 n. 191 l'efficacia del presente provvedimento è di anni 5 (cinque); trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il proponente può richiedere una proroga secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Articolo 9

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n.3719, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 12/06/2025

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

